# Romagna. Oltre alle spiagge c'è di più!

L’entroterra romagnolo è una terra di sorprendenti contrasti e profonde tradizioni, un mosaico di paesaggi collinari, borghi medievali, fortezze antiche e una natura incontaminata che invita all’esplorazione.

Distaccandosi dalla vivace costa adriatica, l’entroterra offre un ritmo di vita più tranquillo, dove il patrimonio culturale e le bellezze naturali si fondono in un’esperienza di viaggio unica e autentica.

## Borghi e Castelli

Uno degli aspetti più affascinanti dell’entroterra romagnolo è la ricchezza dei suoi borghi, spesso arroccati su colline o nascosti tra le pieghe del paesaggio.

Luoghi come Santarcangelo di Romagna, con le sue grotte tufacee e un centro storico che esprime tutto il fascino dell’arte di vivere italiana; o ancora, Pennabilli, che incanta per i suoi panorami e i giardini poetici creati dall’artista Tonino Guerra.

I castelli, testimoni silenziosi di epoche passate, dominano molte delle colline dell’entroterra. La Rocca di San Leo (di seguito raffigurata da due angolazioni diverse), ad esempio, offre non solo una storia millenaria che si intreccia con la figura di Cagliostro, ma anche uno dei panorami più suggestivi dell’intera regione.

Cosa dire del castello di Torriana, che ospita la indomita Azzurrina, fantasma bambino che si mostra spesso e volentieri ai visitatori?

Non possiamo non menzionare anche la Rocca di Gradara, per quanto marchigiana ma a ridosso del confine e facilmente raggiungibile dalla Romagna meridionale, teatro della leggendaria storia d’amore tra Paolo e Francesca cantata da Dante, è un altro esempio di come la storia e il mito si intreccino in questi antichi luoghi.

## Natura e Parchi

Le spiagge di Rimini, con la loro sabbia fine e dorata, sono solo l’inizio di ciò che questa regione ha da offrire agli amanti del sole e del mare.

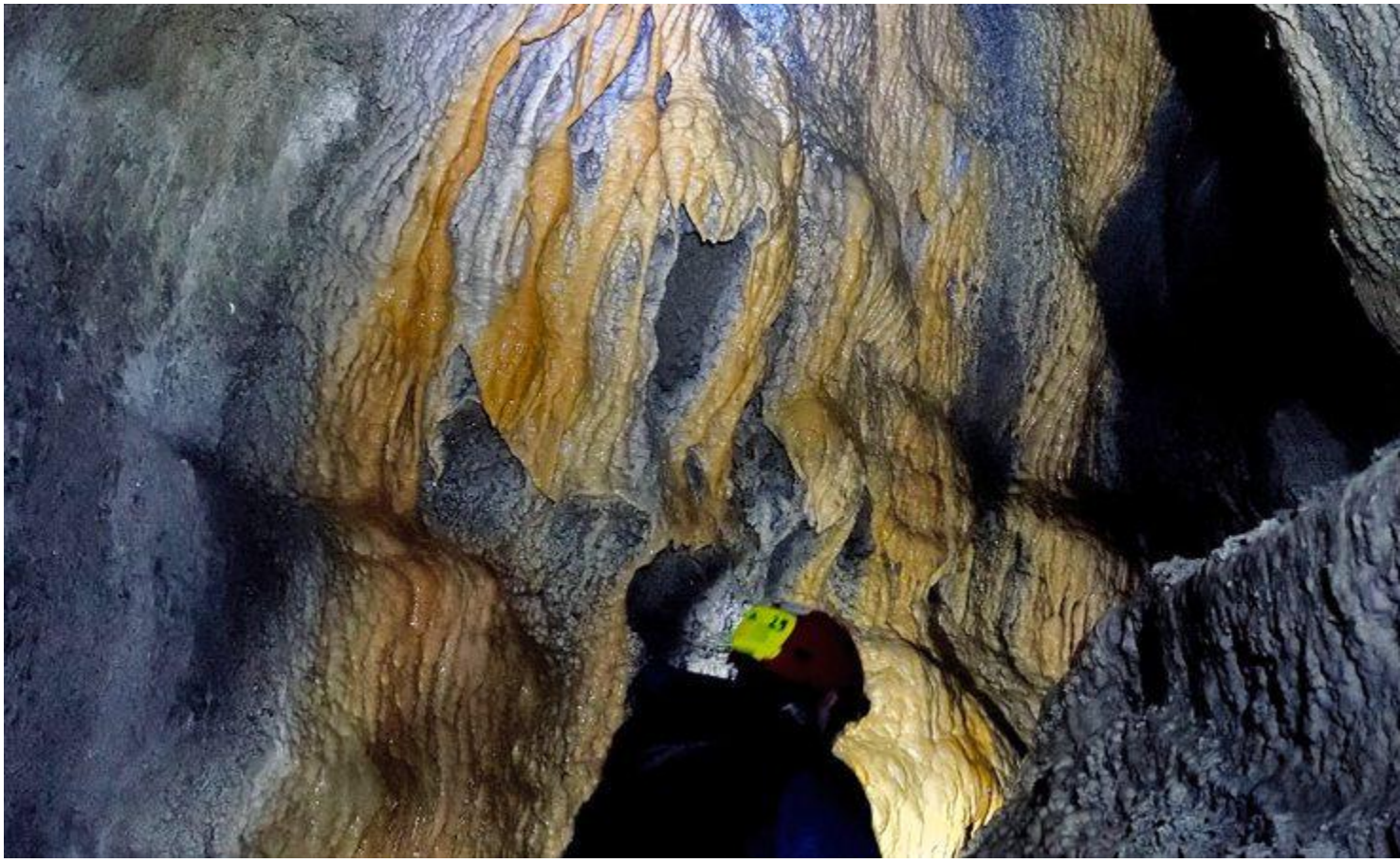
Ma è nell’entroterra che la Romagna svela alcune delle sue meraviglie naturali più affascinanti. Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (sull’appennino tosco-romagnolo), Monte Falterona e Campigna

sono un paradiso per escursionisti, amanti della natura e chiunque voglia immergersi in paesaggi dove boschi antichi, cascate e sentieri offrono un rifugio lontano dal trambusto della vita moderna.

Qui, la natura si esprime con una forza e una bellezza che incantano i visitatori, offrendo scenari ideali per passeggiate, trekking e momenti di riflessione. In realtà, l'appennino è meta anche di motociclisti che fuggono dal mare o dalla città!

Per le famiglie e chi cerca divertimento, la Romagna non delude: i suoi numerosi parchi tematici, da Italia in Miniatura a Mirabilandia, promettono giornate all'insegna dell'emozione e dell'avventura, con attrazioni adatte a tutte le età.

Una chicca molto vicina a Rimini sono le Grotte di Onferno, ove è possibile ammirare dei bellissimi pipistrelli!



Grotte di Onferno

## Tradizioni Gastronomiche

La cucina romagnola è un viaggio sensoriale che affonda le radici in una terra generosa, caratterizzata da una profonda cultura gastronomica che celebra la semplicità, l'autenticità e i sapori intensi. Questa tradizione culinaria si basa su ingredienti freschi e di stagione, provenienti dalla fertile campagna, dalle colline ricche di vigneti e frutteti, e dal mare Adriatico, che offre pesce fresco abbondante.

> La cucina romagnola è un esempio emblematico di come il cibo possa diventare espressione di identità culturale, storia e tradizioni di una comunità.

### La Piadina: cuore della tradizione

La piadina romagnola, simbolo per eccellenza della regione, incarna la filosofia culinaria romagnola nella sua essenza più pura.

Questa focaccia morbida, preparata con farina, acqua, strutto (od olio d’oliva) e sale, e cotta su una piastra calda, è la base per una varietà infinita di ripieni, dai più semplici ai più elaborati. Accompagnata da squacquerone, un formaggio fresco e cremoso, e da prosciutto crudo o salumi, diventa un pasto completo, un vero e proprio comfort food che racchiude i sapori della terra.

## I primi piatti: un’arte da gustare

La pasta fatta in casa è un altro pilastro della cucina romagnola, con le tagliatelle al ragù e i cappelletti in brodo che rappresentano la quintessenza della tavola festiva e quotidiana. Il ragù, cucinato lentamente e con amore, è un concentrato di sapori che racconta storie di domeniche in famiglia e di festività condivise.

I passatelli, preparati con pane grattugiato, uova, formaggio e noce moscata, serviti in brodo di carne, sono un piatto che riscalda il cuore e l’anima, specie nei mesi invernali.

### I secondi: terra e mare

La Romagna, grazie alla sua posizione tra mare e colline, offre una varietà di secondi piatti che spaziano dalla carne al pesce. Le grigliate di carne, in particolare l'arrosto di maiale e la fiorentina, sono molto apprezzate, così come il coniglio in porchetta, tipico dell'entroterra.

Dal mare arrivano piatti come le seppie con i piselli e le grigliate di pesce fresco, che portano in tavola il sapore salato dell'Adriatico.

## Dessert e vini: una "dolce fine"

I dolci romagnoli sono semplici ma ricchi di sapore. La ciambella romagnola, soffice e profumata, è perfetta a colazione o come merenda, accompagnata da un bicchiere di Albana, il vino dolce della regione. La zuppa inglese, nonostante il nome, è un dessert molto amato in Romagna, fatto con savoiardi, crema pasticcera e Alchermes.

I vini della Romagna, dal Sangiovese al Trebbiano, dall'Albana al Pagadebit, accompagnano ogni pasto, celebrando l'arte della viticoltura che ha nelle colline romagnole il suo terroir ideale. Sono vini che raccontano il legame profondo tra la terra, il clima e l'uomo, e che si abbinano perfettamente ai piatti ricchi e saporiti della cucina locale.

La cucina romagnola è un'espressione di gioia di vivere, un invito a sedersi a tavola e condividere momenti di convivialità. Ogni piatto, dalla piadina ai dolci, dai primi ai secondi, è un tassello di un mosaico culturale che rende la Romagna una delle regioni italiane più ricche di tradizioni gastronomiche.

Mangiare in Romagna significa non solo nutrire il corpo, ma anche l'anima, immergendosi in una storia e in una cultura che trova nel cibo una delle sue massime espressioni.

## Eventi e tradizioni

Gli eventi e le tradizioni della Romagna sono un tessuto vivace e colorato che riflette la ricchezza culturale e l'orgoglio di questa terra. Attraverso feste popolari, sagre, rievocazioni storiche e celebrazioni religiose, la Romagna esprime il suo forte legame con le radici e la comunità, invitando visitatori da ogni dove a condividere momenti di autentica gioia e tradizione.

### Il Palio del Daino a Mondaino

Il Palio del Daino a Mondaino è una rievocazione storica che si svolge nella seconda metà di agosto.

Per alcuni giorni, il borgo ritorna indietro nel tempo al XV secolo, con abitanti in costume d’epoca, tornei, giochi di bandiera, mercati medievali e banchetti che offrono un assaggio della vita e delle tradizioni del passato.

## La Notte Rosa

La Notte Rosa, conosciuta anche come il Capodanno dell’Estate, è una grande festa che coinvolge tutta la Riviera Romagnola il primo weekend di luglio. Per l’occasione, spiagge, piazze, strade e locali si tingono di rosa con concerti, spettacoli, fuochi d’artificio ed eventi culturali che durano fino all’alba, celebrando la vita, l’estate e l’accoglienza.

## La Festa di San Giovanni

Una delle tradizioni più sentite è la Festa di San Giovanni, celebrata il 24 giugno, con fuochi d’artificio, falò e banchetti che illuminano la notte. In questa occasione, è usanza raccogliere l’acqua di San Giovanni, simbolo di purificazione e rinnovamento, e le erbe magiche, che secondo la tradizione devono essere raccolte al sorgere del sole.

## La Sagra della Piadina

La piadina, cuore pulsante della cucina romagnola, ha la sua celebrazione nella Sagra della Piadina, un evento che si svolge in vari borghi e città della Romagna. Durante la sagra, i visitatori possono assaggiare diverse varianti di piadina, imparare a prepararla con le mani esperte delle “azdore” (le tradizionali massaie romagnole) e godere di un’atmosfera festosa arricchita da musica, danze e spettacoli dal vivo.

## La Fiera di San Martino

La Fiera di San Martino a Santarcangelo di Romagna è uno degli appuntamenti autunnali più attesi, con le sue origini che risalgono al Medioevo. Questa fiera, che si svolge a novembre, è un’occasione per scoprire l’artigianato locale, assaggiare prodotti tipici della stagione come castagne e vino novello, e immergersi in un’atmosfera di festa popolare.

Le tradizioni e gli eventi della Romagna sono l’espressione di una comunità che celebra con orgoglio le sue radici, mantenendo vive usanze antiche e promuovendo la cultura locale in un dialogo continuo tra passato e presente. Questi momenti di festa non sono solo occasioni di divertimento, ma anche di incontro e condivisione, dove l’identità romagnola si manifesta nella sua forma più autentica e accogliente, invitando tutti a partecipare alla sua perpetua celebrazione della vita.

## Conclusione

Esplorare l’entroterra romagnolo significa intraprendere un viaggio attraverso la bellezza paesaggistica, la ricchezza culturale e le profonde tradizioni di questa terra. Ogni borgo, castello o sentiero racconta una storia, offrendo esperienze autentiche a chi cerca un contatto più intimo e personale con l’Italia.

Qui, il passato e il presente si fondono in un’esperienza di viaggio che rimarrà impressa nel cuore e nella memoria.

Read More